



prot. 5232
del 5.02.2018

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 78 e seg. del Regolamento del Consiglio Comunale)

Al Presidente del CONSIGLIO COMUNALE

Al Sindaco

Oggetto: *Solidarietà alla popolazione di Afrin e del Rojava*

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La Siria dal 2011 è teatro di una sanguinosa guerra civile;
- Non esistono dati certi, ma si stima che dall'inizio del conflitto siano oltre 500.000 i morti, di cui circa un terzo civili;
- Secondo i dati dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari la guerra in Siria ha provocato un esodo di massa di persone in fuga dal conflitto che conta circa cinque milioni di rifugiati e oltre sei milioni di sfollati;
- Nel 2014, a seguito dell'avanzata del fondamentalismo islamico, lo Stato Islamico (ISIS) è arrivato a occupare circa un terzo dell'intero territorio siriano, tra cui il cosiddetto "Kurdistan siriano" e i governatorati di Raqqa e Deir el-Zor;
- Nel 2015 la sconfitta dell'ISIS nella battaglia della città curda di Kobane ha, di fatto, segnato l'inizio del *reverse course* e l'arresto della sua avanzata;
- Le Unità di difesa popolare (YPG) e le Unità di difesa delle donne (YPJ), inquadrare nell'alleanza curdo-araba (SOF) e parte integrante nella coalizione internazionale, sono state fondamentali nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, contribuendo alla liberazione dal Califfato delle città di Aleppo, Raqqa e dell'intero nord della Siria;
- A seguito della sconfitta dell'ISIS, ad Afrin e negli altri cantoni della regione del Rojava convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani ed etnie diverse in un innovativo e moderno sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi;
- Le SDF curdo-arabe non hanno mai minacciato né attaccato i confini turchi;

CONSIDERATO CHE

- Lo scorso 20 gennaio la Turchia con l'offensiva militare denominata *Ramoscello d'Ulivo*, ha attaccato senza alcuna motivazione e giustificazione il cantone curdo di Afrin nel nord ovest della Siria;
- Già nell'estate 2016 la Turchia aveva lanciato nel nord della Siria l'operazione militare denominata *Scudo sull'Eufrate*, con la scusa di combattere Daesh, ma con il preciso obiettivo di dividere i territori del Rojava curdo;
- L'offensiva militare turca, compiuta mediante attacchi di terra e raid aerei, ha già causato decine di vittime anche tra la popolazione civile, non risparmiando neppure il campo profughi di Rubar, ospitante oltre 20.000 rifugiati provenienti dal resto della Siria;



- Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha dichiarato di voler estendere l'offensiva militare a tutto il territorio abitato dai curdi nel nord della Siria;
- L'aggressione militare della Turchia rappresenta un vero e proprio crimine contro l'umanità e si sta compiendo nel pressoché totale silenzio della Comunità Internazionale, mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza di decine di migliaia di civili e di rifugiati;
- Quest'aggressione militare va ad aggiungersi alle distruzioni delle città curde in Turchia, al massacro di centinaia di civili, alla destituzione e all'arresto di numerosi Sindaci ed eletti nelle comunità locali in corso dal 2015;

RICORDATO CHE

- Dal 1952 la Turchia è membro effettivo della NATO;
- Dal 2005 sono aperti i negoziati per l'adesione della Turchia all'Unione Europea;
- L'Italia è uno dei principali partner commerciali della Turchia, con un interscambio commerciale di 16,2 miliardi di dollari nel 2016 e oltre 1.300 società ed aziende con partecipazione italiana presenti in Turchia;
- Con le precedenti mozioni approvate nella sedute del Consiglio comunale del 29 Luglio 2014 e del 5 Febbraio 2015 è stato affermato l'impegno dell'Amministrazione per il rispetto dei diritti umani e della libertà di autodeterminazione, rispettivamente dei popoli, palestinese e saharawi, richiedendo l'intervento del Governo e dell'Alto Rappresentante dell'UE, Federica Mogherini, per una soluzione pacifica dei conflitti cui tali popolazioni sono soggette.

Tutto ciò premesso, considerato e ricordato,

ESPRIME

Solidarietà e il proprio sostegno alla popolazione di Afrin e dell'intero Rojava.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta,

Ad attivarsi presso il Governo Italiano per promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune con particolare riferimento all'Unione Europea, al Consiglio di Europa e alla Nato - la ferma condanna di quanto avvenuto e l'attivazione di tutti i canali diplomatici necessari volti alla cessazione degli attacchi indiscriminati nei confronti della popolazione del cantone di Afrin e dell'intero Rojava e nonché al rispetto delle libertà democratiche.

Monterotondo li 02 febbraio 2018

Il Consigliere Comunale

Roberto Del Cielo